

RASSEGNA STAMPA

del

20/07/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-07-2015 al 20-07-2015

20-07-2015 Abruzzo24ore.tv #Polizia: 20 anni gemellaggio Teramo-Memmingen. Firmato documento di rinnovato impegno per il futuro	1
20-07-2015 Abruzzo24ore.tv Arriva all'Aquila il progetto "S.O.S. Scuola" per Rodari. Task force creativa per scuola-container	2
18-07-2015 AltaRimini.it Temperature sopra 40 gradi: allerta fino a mercoledì, attivo numero emergenza Ausl Rimini - Rimini - Attualità	3
18-07-2015 BolognaToday Meteo Bologna, è ancora allerta caldo	4
18-07-2015 BolognaToday Meteo Bologna, è allerta caldo	5
20-07-2015 BolognaToday Terremoto in Emilia: vs criminalità e corruzione, operazione trasparenza sui contributi ai privati	6
20-07-2015 Corriere dell'Umbria.it Incendio al Mercato coperto, donna finisce all'ospedale	7
19-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Campo nomadi di Salone, rogo	8
18-07-2015 Faenzanotizie.it Ondate di calore, allerta meteo prorogata fino alle 20 di mercoledì 22 luglio	10
20-07-2015 Fidas.it 40 VAS - Sezione Donatori di Sangue di Paganica (AQ)	11
18-07-2015 FirenzeToday Caldo, prosegue l'emergenza: confermato ancora il codice rosso	12
20-07-2015 Gazzetta di Modena Soccorso Alpino: difficili ricerche di un disperso	13
19-07-2015 Gazzetta di Modena Blackout, la Bassa resta al buio	14
18-07-2015 Gazzetta di Modena.it Caldo record, a Modena verso i 40 gradi: stato di allerta prorogato fino a mercoledì	15
18-07-2015 Gazzetta di Modena.it Caldo record, a Modena verso i 40 : allerta allungata fino a mercoledì	16
19-07-2015 Gazzetta di Parma.it Migranti visitati a Cagliari, 72 minori	17
18-07-2015 Gazzetta di Reggio.it Emergenza caldo, prorogata l'allerta fino a mercoledì sera	18
18-07-2015 Il Centro (ed. Teramo) Gasdotti, bocciata la Regione	19
17-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Falconara, brucia deposito di bitumi. Bambini e anziani in casa, finestre chiuse	20
19-07-2015 Il Messaggero (ed. Latina) Bimba diabetica morta sul barcone, arrestati tre scafisti	21
18-07-2015 Il Messaggero (ed. Marche) Fiapr: Iscritta solo la Drone Vision Italia	22
20-07-2015 Il Messaggero (ed. Marche) Caldo, presi d'assalto i pronto-soccorso Altri giorni roventi	23
19-07-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli) A fuoco dieci ettari di bosco, due ville lambite dalle fiamme	24

18-07-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Brucia la Casali, nube avvolge Falconara	25
18-07-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
A Villa Paolina il campus sulla protezione civile	26
20-07-2015 Il Tirreno (ed. Livorno)	
Il palazzo è privato, manutenzione e responsabilità a carico dei proprietari	27
18-07-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
A fuoco il bosco sopra Vinchiana	28
18-07-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
Torna a bruciare il bosco a S. Andrea	29
19-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Pistoia)	
Argine al collasso ma i soldi non ci sono	30
20-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Prato)	
Progetta di sfregiare la ex con l'acido, arrestato insieme a un complice	31
18-07-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Ancora fuoco nei boschi del Compitese Potrebbe esserci la mano di un piromane	33
18-07-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Protezione civile verbale dopo l'incendio	34
18-07-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
'Io sono la Protezione civile'	35
19-07-2015 La Repubblica (ed. Bologna)	
Ancora 40 gradi,almeno fino a domani	36
20-07-2015 Lucca In Diretta.it	
Ancora fiamme sul Serra a San Giusto di Compito	37
18-07-2015 ModenaToday	
Caldo senza fine, Protezione Civile in allerta per altri quattro giorni	38
20-07-2015 ModenaToday	
Sisma e trasparenza, online i contributi ai privati per la ricostruzione	39
18-07-2015 Orvietonews	
"Anch'io sono la protezione civile". Via al Campo Scuola per ragazzi dagli 11 ai 17 anni	40
20-07-2015 RiminiToday	
Ondata di calore, ancora giornate critiche: ecco cosa fare in caso di emergenza	41
19-07-2015 Roma Notizie.it	
Incendio al campo nomadi di via Salone: rifiuti dati alle fiamme	42
20-07-2015 San Marino Fixing.com	
Ondata di calore: un nuovo aggiornamento dalla protezione civile regionale	43
18-07-2015 Sassuolo2000.it	
Prorogata allerta caldo in regione fino a mercoledì	44
20-07-2015 Sassuolo2000.it	
Sisma, operazione trasparenza sui contributi ai privati	45
18-07-2015 TermoliOnLine	
Emergenza incendi sulla costa, decine gli interventi sul territorio	46
20-07-2015 Umbria24	
Terni, controlli dopo l'incendio a Nera Montoro	47

#Polizia: 20 anni gemellaggio Teramo-Memmingen. Firmato documento di rinnovato impegno per il futuro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Chieti, a 20 anni riapre via dei Tintori. Riconsegnata alla città...09/04/2015 Giselle Bundchen Va In Pensione: Ultima Sfilata In Aprile, Poi...17/03/2015 Porto Pescara, oggi arriva squadra per rilievi batimetrici18/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

#Polizia: 20 anni gemellaggio Teramo-Memmingen. Firmato documento di rinnovato impegno per il futuro

lunedì 20 luglio 2015, 12:44

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Gemellaggio tra polizia di Teramo e quella di Memmingen

Nutrita la delegazione della Polizia di Memmingen che sabato mattina ha partecipato agli incontri per il rinnovo del gemellaggio nato nel 1995 tra la polizia di Teramo e quella di Memmingen (Germania).

Alle 09.30 visita al Questore di Teramo, dr. Febo, poi con la delegazione della Questura insieme alla Villa Comunale ove 20 anni orsono venne piantato un cedro a ricordo dell'evento.

Foto ricordo, quindi, in Prefettura dal Prefetto di Teramo, dr. Crudo. Dopo la visita alle stanze di rappresentanza, illustrate nella storia dell'antico palazzo e nelle funzioni anche di ospitalità dei Presidenti della Repubblica, lo scambio dei doni ricordo.

Il Prefetto ha poi condotto la delegazione al 2° piano per una visita all'Ufficio di Gabinetto e alla Sala Emergenze di Protezione Civile.

Quindi, tutti alla Sala San Carlo dove dopo gli inni ed i saluti del rappresentante della Regione Abruzzo, Consigliere D'Ignazio, del Sindaco di Teramo, del Questore e del Comandante della Polizia di Memmingen Betke, il momento più importante:

la firma del documento che suggella il rinnovato impegno per le due polizie di proseguire nei rapporti e di percorrere i propri percorsi lavorativi sempre più pronti al confronto e all'arricchimento reciproci di nuovi valori ed esperienze.

A fine cerimonia, un piccolo rinfresco per un brindisi tutti insieme.

Alle 20.30 si è tenuto l'incontro conviviale in una nota struttura ricettiva di Morro d'Oro, dove tra le prelibatezze della cucina teramana e l'incantevole panorama delle bellezze naturalistiche di questa parte dell'Abruzzo, con un poco di rammarico si è conclusa la giornata del rinnovato gemellaggio che, ancora una volta, è stata anche l'occasione per gli ospiti tedeschi per visitare, nel periodo della permanenza, le bellezze storico-artistiche ed ambientali della provincia di Teramo.

Arriva all'Aquila il progetto "S.O.S. Scuola" per Rodari. Task force creativa per scuola-container

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche S.O.S. Scuola, "All'Aquila task force creativa per riqualificare la...20/07/2015 "Caro magistrato ti scrivo", incontro degli studenti del Rodari con...30/04/2015 Terremoto L'Aquila, sei anni dopo 6 mila bambini a scuola nei...01/04/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Arriva all'Aquila il progetto "S.O.S. Scuola" per Rodari. Task force creativa per scuola-container

lunedì 20 luglio 2015, 13:27

Condividi su Facebook Condividi su Twitter
scuola-container di Pagliara di Sassa (L'Aquila)

Dal 24 al 30 luglio, il progetto ideato da Alveare per il Sociale 'S.O.S. Scuola' fa tappa all'Aquila per riqualificare insieme a studenti, docenti, genitori, associazioni e artisti la scuola-container di Pagliara di Sassa (L'Aquila) che a sei anni dal sisma ospita ancora oltre 160 alunni componenti di due classi della scuola materna e sei classi delle elementari dell'Istituto Comprensivo 'Gianni Rodari'; in arrivo volontari anche dalla Francia, dal Lazio e dalla Sicilia.

Temperature sopra 40 gradi: allerta fino a mercoledì, attivo numero emergenza Ausl Rimini - Rimini - Attualità

Attualità Temperature sopra 40 gradi: allerta fino a...

Temperature sopra 40 gradi: allerta fino a mercoledì, attivo numero emergenza Ausl Rimini

Attualità Rimini

14:08 - 18 Luglio 2015

Prorogata l'allerta caldo in Emilia-Romagna: la Protezione civile l'ha 'allungata' di 96 ore, fino alle 20 di mercoledì su tutta la regione. L'area anticiclonica favorirà il persistere di temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e pedecollina, con picchi di 40; 35-36 gradi sulla costa. L'alto contenuto di umidità provocherà disagi, anche forti in città. Lunedì il senso di disagio sarà mitigato dal transito in quota di aria più fredda. Situazione stazionaria nelle successive 48 ore.

L'Ausl di Rimini ha attivato un servizio telefonico per raccogliere segnalazioni di casi a cui l'anziano stesso, o qualsiasi altra persona che conosca situazioni di criticità, possa fare riferimento. Emergenza caldo 0541 707305 attivo dalle 9.00 alle 18.30 dal lunedì alla domenica.

Lascia un commento

Meteo Bologna, è ancora allerta caldo

Meteo Bologna, è allerta caldo

Termometro che arriverà a 40 gradi, fino a mercoledì tutta l'Emilia Romagna nella morsa della canicola. Il servizio sanitario regionale ha attivato anche un numero verde

Redazione 18 luglio 2015

Dopo i primi giorni di un fine settimana rovente, il caldo non darà nessuna tregua ai bolognesi. La protezione civile ha diramato l'allerta caldo in tutta l'Emilia Romagna, fino a mercoledì sera: l'area anticiclonica favorirà il persistere di temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e pedecollina, con picchi di 40, 35-36 gradi. L'alto contenuto di umidità potrebbe provocare disagi, anche città. Per ricominciare a respirare un po' bisognerà aspettare domenica sera.

Il Servizio sanitario regionale ha attivato un numero verde e gratuito per le emergenze legate al caldo. Attivo tutti i giorni feriali, dalle ore 8,30 alle ore 17,30, il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30. Il numero è 800 033 033.

Annuncio promozionale

PREVISIONI METEO - Domenica 19 luglio bel tempo per l'intera giornata, durante la quale la temperatura massima registrata si aggirerà intorno ai 38 gradi, mentre la minima sarà intorno ai 26. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Sudovest, al pomeriggio deboli e proverranno da Ovest-Nordovest. Lunedì 20 luglio tutto il giorno cielo sereno o poco nuvoloso, la temperatura massima registrata sarà di 37°C, la minima di 26°C.

Meteo Bologna, è allerta caldo

Termometro che arriverà a 40 gradi, fino a mercoledì tutta l'Emilia Romagna nella morsa della canicola. Il servizio sanitario regionale ha attivato anche un numero verde

Redazione 18 luglio 2015

Dopo i primi giorni di un fine settimana rovente, il caldo non darà nessuna tregua ai bolognesi. La protezione civile ha diramato l'allerta caldo in tutta l'Emilia Romagna, fino a mercoledì sera: l'area anticiclonica favorirà il persistere di temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e pedecollina, con picchi di 40, 35-36 gradi. L'alto contenuto di umidità potrebbe provocare disagi, anche città. Per ricominciare a respirare un po' bisognerà aspettare domenica sera. Il Servizio sanitario regionale ha attivato un numero verde e gratuito per le emergenze legate al caldo. Attivo tutti i giorni feriali, dalle ore 8,30 alle ore 17,30, il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30. Il numero è 800 033 033.

Annuncio promozionale

PREVISIONI METEO - Domenica 19 luglio bel tempo per l'intera giornata, durante la quale la temperatura massima registrata si aggirerà intorno ai 38 gradi, mentre la minima sarà intorno ai 26. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Sudovest, al pomeriggio deboli e proverranno da Ovest-Nordovest. Lunedì 20 luglio tutto il giorno cielo sereno o poco nuvoloso, la temperatura massima registrata sarà di 37°C, la minima di 26°C.

Terremoto in Emilia: vs criminalità e corruzione, operazione trasparenza sui contributi ai privati

Open data per "la prevenzione della criminalità, il contrasto alle infiltrazioni mafiose, la lotta contro la corruzione ma anche per monitorare l'efficacia dell'operazione di ricostruzione"

Redazione 20 luglio 2015

Storie CorrelateTerremoto e assistenza alla popolazione: modifiche all'ordinanzaTerremoto e 'Ndrangheta: "Regione parte civile nei processi antimafia. Stop appalti al ribasso"Mafia-imprenditrice in Emilia, ride e lucra anche sul terremoto: intercettazioni choc

Vanno on line tutti i dati relativi ai contributi assegnati per la ricostruzione del patrimonio edilizio privato danneggiato dal sisma del 2012. "Un'operazione di trasparenza che vuole essere un'arma efficace per la prevenzione alla criminalità, il contrasto alle infiltrazioni delle mafie, la lotta contro la corruzione. Ma anche un valido strumento di monitoraggio dell'efficacia dell'operazione di ricostruzione". Così fa sapere l'amministrazione regionale.

Annuncio promozionale

Un'ordinanza firmata dal commissario per la ricostruzione e presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, dispone la pubblicazione dei dati nel sito "Amministrazione trasparente" della Regione, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici". Cifre relative ai contributi erogati nelle modalità, tempi e forme definiti dal decreto legislativo 33/2013, che saranno richiamate anche sul sito "Terremoto, la ricostruzione".

Inoltre, l'ordinanza numero 33 del 20 luglio 2015 stabilisce che vengano pubblicati nel portale "open data" della Regione Emilia-Romagna i dati relativi alle dichiarazioni di impegno, alle richieste e alle concessioni di contributi concessi per la ricostruzione del patrimonio edilizio privato (destinato a qualunque scopo) danneggiato dagli eventi sismici del 2012, indicando fra gli altri i dati dei professionisti incaricati e dell'impresa affidataria.

I dati riguarderanno le oltre 7700 richieste di contributo già concesse o presentate sul sistema Mude; dati che sono stati completati anche grazie al set informativo messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), tramite il Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) e, per la parte dei pagamenti, il Sistema Monitoraggio Grandi Opere (MGO).

Verranno inoltre pubblicate le istanze di prenotazione confermate al 15 maggio 2015. A tre anni dal sisma, risultano ancora 3000 le prenotazioni che a oggi non si sono ancora trasformate in domande di contributo. Avranno tempo fino al 31 dicembre 2015.

Lo stesso atto rientra "negli strumenti che il commissario delegato nei suoi poteri può istituire come misura di vigilanza sul corretto utilizzo dei fondi assegnatigli, oltre che per la prevenzione del crimine e delle infiltrazioni legate alla criminalità organizzata".

Incendio al Mercato coperto, donna finisce all'ospedale

Perugia

20/Luglio/2015 - 11:31

N° commenti 0

I soccorsi alla donna (Foto Belfiore)

Incendio al Mercato coperto di Perugia nella mattinata di lunedì 20 luglio. Ad andare a fuoco un box di articoli in pelle. Panico fra le persone presenti, che hanno allertato immediatamente il 115.

GUARDA LE FOTO

Sul posto si sono quindi portati i vigili del fuoco e la polizia municipale. Necessario anche l'intervento del 118 per una signora, probabilmente la proprietaria, rimasta intossicata dal fumo che si è sprigionato dagli articoli di pellame che stavano bruciando. La donna è stata trasportata al pronto soccorso.

Campo nomadi di Salone, rogo

Vigili del fuoco al lavoro

Milano, 19 luglio 2015 - 17:53

causato da rifiuti dati alle fiamme

Per evitare danni alle persone e alla salute sono stati evacuati gli abitanti delle abitazioni limitrofe
di Redazione Roma Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Campo nomadi di Salone, rogo[Stampa](#)[Ascolta](#)[Email](#)

Incendio al campo nomadi di via di Salone, con cumuli di rifiuti in fiamme. Sul posto dalle 14 circa sono al lavoro i vigili del fuoco, il gruppo Spe della polizia locale di Roma Capitale e la protezione civile. Giovedì scorso vi era stato un incendio analogo nello stesso campo anche se di proporzioni superiori. Per evitare danni alle persone e alla salute erano stati evacuati gli abitanti delle abitazioni limitrofe. Una colonna di fumo comunque si scaglia nel cielo. A quanto si apprende le fiamme sono state appiccate dagli abitanti del campo in più punti su cumuli di rifiuti provenienti da smaltimenti illeciti e poi sarebbero andate fuori controllo.

19 luglio 2015 | 17:53

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ondate di calore, allerta meteo prorogata fino alle 20 di mercoledì 22 luglio

Sabato 18 Luglio 2015

È stata prorogata dalle 20 di oggi fino alle 20 di mercoledì, l'allerta per ondate di calore, diffusa poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile, come fase di attenzione di livello 1 numero 66. La precedente allerta era valevole fino alle 18 di oggi.

Le temperature elevate previste combinate ad alti tassi di umidità potranno determinare condizioni di disagio bioclimatico. Le temperature elevate possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

Pertanto l'Agenzia di Protezione civile ribadisce di adottare i comportamenti già resi noti:

COME LIMITARE IL DISAGIO

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

COSA NON FARE

- Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri.
- Evitare di bere alcolici e caffè.
- Evitare di consumare cibi troppo caldi.
- Limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole.
- Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani.

40 VAS - Sezione Donatori di Sangue di Paganica (AQ)

40° VAS - Sezione Donatori di Sangue di Paganica (AQ)

20 Luglio 2015

In occasione dei festeggiamenti per il 40esimo anniversario dell'associazione VAS - Sezione Donatori di Sangue di Paganica (AQ) e del Centenario del Terremoto della Marsica, verrà intitolata una via a Maria Pacifici, paganichese, ostetrica e Medaglia d'Oro al valor civile.

Caldo, prosegue l'emergenza: confermato ancora il codice rosso

Il caldo non accenna a diminuire. Si annunciano giornate roventi per oggi e domani, quando le temperature potrebbero sfondare il muro dei 40 gradi

redazione 18 luglio 2015

Storie CorrelateCaldo a Firenze, l'emergenza non finisce: messaggi in strada e alle fermate degli autobusSiccità, il caldo secca i corsi d'acqua: pesci in pericolo Caldo a Firenze, il sindaco Nardella chiama a casa i fiorentini | AUDIO

Non accenna a diminuire il caldo che ormai da giorni sta interessando Firenze. La Protezione civile del Comune, nel bollettino odierno, conferma infatti per oggi e domani l'emergenza da codice rosso per il caldo, con temperature che potrebbero arrivare a 40 gradi.

E anche di notte la situazione non va meglio: sono infatti ben 22 le ore con disagio da caldo e quindi buona parte anche di quelle notturne. E il refrigerio non appare dietro l'angolo. Secondo il Lamma, Laboratorio meteorologico della Toscana, la persistenza dell'alta pressione africana sul Mediterraneo centrale e sull'Italia comporterà il perdurare di un tempo in prevalenza stabile e di temperature superiori alla media fino al prossimo fine settimana.

Annuncio promozionale

Si rinnovano quindi i consigli per la popolazione, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, che sono a disposizione sul sito della Protezione civile (protezionecivile.comune.fi.it). Tra questi evitare, se possibile, l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12 e le 18, evitare di bere bevande alcoliche, consumare pasti leggeri e mangiare frutta e verdura fresche (alcolici e pasti pesanti aumentano infatti la produzione di calore all'interno del corpo), fare bagni e docce d'acqua tiepida, indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali, provvedere a schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende, accertarsi delle condizioni di salute e offrire aiuto a parenti, vicini ed amici che vivono soli, bere molta acqua: gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete, soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

Soccorso Alpino: difficili ricerche di un disperso

Soccorso Alpino:
difficili ricerche
di un disperso

Sono stati impegnati anche ieri gli uomini del Soccorso Alpino del Cimone nelle ricerche di un 58enne di Assisi di cui si sono perse le tracce da giovedì sera. Le perlustrazioni sono concentrate nella zona dell'Abetone, dove è stata ritrovata la sua auto. I tecnici del Cimone hanno operato con l'aiuto dell'elicottero.

Blackout, la Bassa resta al buio

Isolate per diverse ore migliaia di utenze a Novi, Cavezzo, Mirandola e San Felice

Un blackout dalle vaste proporzioni ha colpito dalla tarda serata di venerdì fino alle prime ore del mattino di ieri diversi paesi della Bassa, privando diversi utenti della luce, compresi i residenti nei Map, i moduli abitativi provvisori i quali hanno dovuto fare i conti con un caldo tremendo, oltre al disagio di vivere fuori casa. La forte ondata di calore che si è abbattuta sul nostro territorio da qualche giorno ha infatti indotto ad un maggiore uso della corrente elettrica e questa, secondo i primi accertamenti effettuati dai tecnici Enel, sarebbe la causa dell'interruzione della luce in diversi punti sparsi a macchia di leopardo sul territorio. Ieri mattina, intorno alle 6 il guasto si è verificato a Novi, dove tantissime utenze non ricevevano elettricità. Ciò ha comportato anche la chiusura della Coop, che è stata poi riaperta regolarmente alle 16 di ieri pomeriggio. Nessun tipo di genere alimentare è stato danneggiato nel supermercato perché, fa sapere il personale, non appena capita l'emergenza, ci si è attrezzati con tutto il necessario per garantire la conservazione anche di quei prodotti che necessitano di refrigerazione. Il danno è stato quindi limitato al minimo. Molti clienti del punto vendita, vedendolo chiuso a Novi, si sono riversati alla Coop della vicina Rovereto per fare la spesa. Blocco dell'energia elettrica nella notte fra venerdì e ieri anche Cavezzo, dove il sindaco Lisa Luppi ha monitorato il territorio insieme alla protezione civile. Qui la luce mancava dappertutto tranne nell'area artigianale di via Marconi. Elettricità assente per alcune, interminabili ore, pure a Mirandola, Gavello, San Martino e San Felice, dove la situazione, nella maggior parte dei casi è ritornata alla normalità nel corso della giornata di ieri. Serena Arbizzi

Caldo record, a Modena verso i 40 gradi: stato di allerta prorogato fino a mercoledì

Prorogata l'allerta caldo in Emilia-Romagna: la Protezione civile l'ha 'allungata' di 96 ore, fino alle 20 di mercoledì su tutta la regione. L'area anticiclonica favorirà il persistere di temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e pedecollina,

Tags [allerta meteo](#)

18 luglio 2015

MODENA. Prorogata l'allerta caldo in Emilia-Romagna: la Protezione civile l'ha 'allungata' di 96 ore, fino alle 20 di mercoledì su tutta la regione. L'area anticiclonica favorirà il persistere di temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e pedecollina, con picchi di 40; 35-36 gradi sulla costa. L'alto contenuto di umidità provocherà disagi, anche forti in città. Lunedì il senso di disagio sarà mitigato dal transito in quota di aria più fredda. Situazione stazionaria nelle successive 48 ore.

leggi anche:

Tutti al mare per cercare "fresco" E in autostrada c'è la coda

Code a tratti si registrano infatti tra Modena Sud e l'allacciamento A1-A14 e da Bologna e fino all'uscita di Imola.

DOMANI DI NUOVO ALLERTA. Sarà una domenica di fuoco sulla Penisola, a causa della vera e propria "tempesta di afa" portata da Caronte. Secondo il bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute saranno 23 le città, da nord a sud, da "bollino rosso", il massimo livello di rischio che comporta pericoli per la salute anche di persone sane oltre che per i soggetti a rischio.

leggi anche:

Modena, toccato il record di caldo: 38,2°C

Previsioni per i prossimi giorni, cambia poco due tre gradi in meno tra sabato e domenica poi di nuovo afa e caldo fino al 26 luglio

Le città saranno Ancona, Bari, Bologna e Modena, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Verona e Viterbo. Le temperature saranno torride: picchi di 38 gradi a Bari, Messina e Brescia, addirittura 40 a Bologna e Latina, 37 gradi a Milano, tra i 38 e i 39 a Napoli e Perugia, 39 gradi a Roma oggi e 38 domani.

Meteo, le previsioni per domenica 19 luglio Il tempo in Italia nelle prossime ore (3B Meteo)

Tags [allerta meteo](#)

Caldo record, a Modena verso i 40 : allerta allungata fino a mercoledì

Caldo record, a Modena verso i 40 gradi: stato di allerta prorogato fino a mercoledì

Prorogata l'allerta caldo in Emilia-Romagna: la Protezione civile l'ha 'allungata' di 96 ore, fino alle 20 di mercoledì su tutta la regione. L'area anticiclonica favorirà il persistere di temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e pedecollina,

Tags allerta meteo

18 luglio 2015

MODENA. Prorogata l'allerta caldo in Emilia-Romagna: la Protezione civile l'ha 'allungata' di 96 ore, fino alle 20 di mercoledì su tutta la regione. L'area anticiclonica favorirà il persistere di temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e pedecollina, con picchi di 40; 35-36 gradi sulla costa. L'alto contenuto di umidità provocherà disagi, anche forti in città. Lunedì il senso di disagio sarà mitigato dal transito in quota di aria più fredda. Situazione stazionaria nelle successive 48 ore.

leggi anche:

Tutti al mare per cercare "fresco" E in autostrada c'è la coda

Code a tratti si registrano infatti tra Modena Sud e l'allacciamento A1-A14 e da Bologna e fino all'uscita di Imola.

DOMANI DI NUOVO ALLERTA. Sarà una domenica di fuoco sulla Penisola, a causa della vera e propria "tempesta di afa" portata da Caronte. Secondo il bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute saranno 23 le città, da nord a sud, da "bollino rosso", il massimo livello di rischio che comporta pericoli per la salute anche di persone sane oltre che per i soggetti a rischio.

leggi anche:

Modena, toccato il record di caldo: 38,2°C

Previsioni per i prossimi giorni, cambia poco due tre gradi in meno tra sabato e domenica poi di nuovo afa e caldo fino al 26 luglio

Le città saranno Ancona, Bari, Bologna e Modena, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Verona e Viterbo. Le temperature saranno torride: picchi di 38 gradi a Bari, Messina e Brescia, addirittura 40 a Bologna e Latina, 37 gradi a Milano, tra i 38 e i 39 a Napoli e Perugia, 39 gradi a Roma oggi e 38 domani.

Meteo, le previsioni per domenica 19 luglio Il tempo in Italia nelle prossime ore (3B Meteo)

Tags allerta meteo

Migranti visitati a Cagliari, 72 minori

Per prima volta in sbarco monitoraggio con gruppo radioamatori

19/07/2015 - 13:40

0

(ANSA) - CAGLIARI, 19 LUG - Sono state ultimate intorno alle 23 le viste e le prime identificazioni dei 451 migranti sbarcati a Cagliari ieri dalla nave norvegese Siem Pilot. Nel Cagliaritano sono rimaste 214 persone, 136 sono state trasferite nel Sassarese, 54 nel Nuorese e 42 nell'Oristanese. Per la prima volta nello sbarco la Protezione civile ha utilizzato anche di un gruppo di radioamatori delle associazioni di volontariato. A differenza dei dati iniziali, 72 profughi hanno dichiarato di essere minorenni.

Emergenza caldo, prorogata l'allerta fino a mercoledì sera

La segnalazione della Protezione civile regionale: temperature massime che sfioreranno i 40 gradi in pianura

18 luglio 2015

REGGIO EMILIA. Temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e nelle zone pedecollinari, con punte anche di 40 gradi, almeno fino a lunedì. Lo segnala la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, secondo cui solo «sul settore costiero la circolazione a regime di brezza tenderà a mantenere i valori di temperatura massima attorno ai 35-36 gradi».

leggi anche:

Climatizzatori esauriti, e il grande caldo continua

La giornata di ieri con 38,2 gradi è stata la più calda dell'anno. L'attesa perturbazione è prevista solo per giovedì

L'allerta caldo in Emilia-Romagna è stata prorogata: la Protezione civile l'ha "allungata" di 96 ore, fino alle 20 di mercoledì su tutta la regione. L'area anticiclonica favorirà il persistere di temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e pedecollina, con picchi di 40; 35-36 gradi sulla costa. L'alto contenuto di umidità provocherà disagi, anche forti in città. Lunedì il senso di disagio sarà mitigato dal transito in quota di aria più fredda. Situazione stazionaria nelle successive 48 ore.

leggi anche:

Caldo record, mucche senza latte

L'allarme lanciato dalla Coldiretti. Intanto i termometri continuano a salire

Data la situazione, l'agenzia ricorda che «le temperature elevate possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica», e raccomanda quindi di «evitare prolungate esposizioni al sole, soprattutto nelle ore più calde della giornata, e di premunirsi di sufficienti scorte d'acqua se ci si mette in viaggio», mentre chi lavora all'aperto deve «cautelarsi con idonei mezzi di protezione».

Gasdotti, bocciata la Regione***IL GOVERNO IMPUGNA ANCHE LA NORMA SUL PATRIMONIO ATER***

Stop alla legge antisisma che prevede le centrali nelle aree industriali

PESCARA Il Governo boccia due leggi regionali, in particolare il Consiglio dei ministri ha deciso di impugnare la legge sui gasdotti e quella sull'alienazione del patrimonio residenziale pubblico. La legge regionale sui gasdotti e centrali di compressione è la n. 13 dell'8 giugno (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2) mira a localizzare le centrali di compressione nelle aree industriali per limitare il rischio sismico. Il governo ha deciso di impugnarla perché «alcune disposizioni in materia di realizzazione di gasdotti contrastano con la disciplina di principio dettata dallo Stato in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, in violazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione». L'altra bocciatura riguarda le Norme per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. «Alcune disposizioni riguardanti il reimpiego dei proventi dell'alienazione degli alloggi Ater», si legge nelle motivazioni, «invadono la potestà legislativa esclusiva statale nonché i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica e di governo del territorio contenuti nella legislazione statale, in violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione». Il Forum H2o, appena venuto a conoscenza della bocciatura delle leggi regionali sui gasdotti, ha sottolineato amaramente che «neanche il rischio di terremoti nell'Aquilano ferma la ricerca del profitto».

Falconara, brucia deposito di bitumi. Bambini e anziani in casa, fines tre chiuse

Non dovrebbero sprigionare sostanze tossiche le sostanze andate a fuoco questa notte a Falconara Marittima, nell'anconetano, in seguito all'incendio di un deposito di bitumi, ma in attesa di ulteriori accertamenti, il Comune raccomanda cautela

Venerdì 17 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Un incendio è divampato questa notte alle ore 2,30 circa nella zona industriale di Falconara Marittima (AN) presso un deposito di bitumi di una azienda, la Casali Spa, in via del Consorzio a Castelferretti.

Sono intervenuti sul posto numerosi mezzi dei vigili del fuoco, provenienti da Ancona, Osimo, Senigallia e Jesi e dal presidio presso l'aeroporto, le forze di polizia, i Carabinieri di Falconara, la Polizia Municipale, il Gruppo comunale di protezione civile e il Vicesindaco Clemente Rossi.

In loco anche i tecnici ARPAM e ASUR, l'azienda sanitaria marchigiana, per la verifica e il controllo sulle matrici ambientali. Il vicesindaco si è tenuto in costante contatto con la prefettura per aggiornare e coordinare le operazioni del caso.

"A scopo precauzionale - spiega il Comune di Falconara - l'ASUR ha dato indicazione di non far uscire anziani e bambini e di tenere chiuse le finestre.

Per tale motivo, il Comune ha attivato il sistema di avviso alla popolazione per mezzo di altoparlanti installati su postazioni fisse e sui veicoli della protezione civile e sugli automezzi comunali, nonché sulle frequenze radio di Radio Center Music e Radiostudio24".

"I vigili del fuoco hanno domato l'incendio - fa ancora sapere il Comune - e sono attualmente impegnati nella messa in sicurezza della zona. Il Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona, intervenuto sul posto, comunica che valuterà le eventuali ricadute ambientali derivanti dal rogo e ha già avviato campionamenti su terreni, acqua di falda e sulla qualità dell'aria per verificare l'impatto delle sostanze emesse dall'incendio. Da una prima analisi generale delle schede tecniche dei materiali coinvolti nell'incendio e in base alle prime informazioni ASUR, sembrerebbe che i prodotti bruciati non sprigionino sostanze tossiche. ASUR specifica che al cattivo odore non è associabile in maniera diretta alla pericolosità delle sostanze inalate".

Il Comune di Falconara, che in prima mattinata ha attivato il COC (Centro operativo comunale per la gestione delle emergenze), resta in contatto diretto con Arpam ed Asur al fine di fornire nel più breve tempo possibile nuovi aggiornamenti sull'evoluzione dello stato di allerta.

Seppur il fenomeno sia in fase di esaurimento della sua criticità, resta valida la raccomandazione fornita dall'Asur di non far uscire anziani e bambini e, possibilmente, di tenere chiusi gli infissi fino a nuova disposizione. Gli aggiornamenti su sito del Comune: <http://www.comune.falconara-marittima.an.it/>

red/pc

fonte: Comune Falconara

Bimba diabetica morta sul barcone, arrestati tre scafisti**GLI SBARCHI**

ROMA Sono stati arrestati i protagonisti di uno dei peggiori gesti di crudeltà commessi in quella tragedia continua che è l'immigrazione. Due giorni fa sono sbarcati al porto di Augusta oltre trecento migranti, tra cui una famiglia siriana proveniente dall'Egitto. Con loro non è arrivata purtroppo la figlia di dieci anni, morta durante la traversata e gettata in mare. La piccola era diabetica e poco prima della partenza gli scafisti, per alleggerire il carico del solito sgangherato gommone, avevano gettato via il suo zainetto con dentro l'insulina. La piccola è morta durante la traversata per una crisi ipoglicemica e il suo corpo è stato gettato in mare. Ieri la polizia italiana è riuscita ad individuare gli scafisti dello sbarco e ha arrestato tre egiziani che sono stati trasferiti nel carcere di contrada Cavadonna.

Ai tre egiziani viene però contestato solamente il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e non quello di omicidio, perché, come gli stessi genitori della bimba hanno dichiarato, sarebbero stati i trafficanti in Egitto a gettare in mare lo zainetto con l'insulina, decretando in questo modo la condanna a morte della piccola.

ANCORA VITTIME

E anche ieri altri barconi sono sbarcati con il loro carico di morte. Al Molo Rinfusa del porto di Cagliari ha attraccato la nave Siem Pilot con i 456 migranti soccorsi nei giorni scorsi nel canale di Sicilia. A bordo anche un giovane africano che non ce l'ha fatta ed è morto durante il viaggio. Altri 14 hanno riportato ustioni da idrocarburi su tutto il corpo. Sul posto sono subito giunti oltre 150 operatori tra Protezione civile, medici della Asl, 118, polizia, carabinieri, Guardia costiera, Croce rossa. Subito poco lo sbarco sono iniziate le visite mediche e l'identificazione dei migranti. I 14 ustionati sono stati subito trasferiti in ospedale insieme ad altri migranti che avevano bisogno di cure immediate. Per tutti gli altri, tra cui tre neonati, è iniziato il trasferimento nelle varie strutture ricettive individuate a Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari. La macchina per l'assistenza allo sbarco è stata predisposta per la quarta volta. Un lavoro immane che consiste nell'allestire in poche ore una tensostruttura da 160 metri quadri davanti al mare, una tenda di posto medico avanzato (che è il fulcro della catena sanitaria dei soccorsi), otto tende per le visite mediche e per l'identificazione, l'ambulatorio mobile per l'unità pediatrica, l'ufficio mobile di supporto, le due autobotti di acqua potabile e la logistica elettrica per tutto il campo. «La macchina dei soccorsi - ha dichiarato l'assessore regionale della Difesa dell'ambiente, Donatella Spano - rende evidente il valore delle nostre donne e dei nostri uomini della Protezione civile. Ancora una volta voglio ringraziare ognuno di loro, con un particolare plauso ai volontari delle venti associazioni che, da tutta l'isola, forniscono un contributo fondamentale alle operazioni in un momento in cui le forze devono essere divise per fronteggiare anche l'emergenza incendi».

IN CALABRIA

Ieri mattina è arrivata nel porto di Reggio Calabria anche la nave di Medici senza frontiere "Bourbon Argos" con a bordo 666 migranti originari di vari paesi subsahariani salvati nei giorni scorsi nel Canale di Sicilia. Del gruppo fanno parte 551 uomini, 110 donne e 5 minori. E tra le donne ce ne sono 14 in stato di gravidanza. All'arrivo in porto sono stati accolti dal gruppo coordinato dalla Prefettura di Reggio Calabria, visitati, rifocillati e sottoposti alle prime cure sanitarie da parte del personale medico presente sul posto. Sono stati riscontrati 37 casi di scabbia e pediculosi, ma le condizioni dei migranti sono apparse complessivamente buone. Ora circa 650 di loro saranno trasferiti nelle strutture del Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana, Campania e Liguria.

Laura Mattioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiapr: Iscritta solo la Drone Vision Italia

Fiapr: «Iscritta solo la Drone Vision Italia»

«Nell'aprile 2014 è entrato in vigore un regolamento dell'Enac (Ente nazionale aviazione civile) a cui si rifà la Federazione aeromobili a pilotaggio remoto (Fiapr) e, per quanto riguarda Ascoli e provincia, negli elenchi dell'Enac risulta nostro socio la ditta Drone Vision Italia, riconosciuta il 13 aprile 2015». In merito alla notizia sul drone della ditta Masfly, primo sul territorio a utilizzare tecniche Sapr (Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto), la puntualizzazione diventa doppia perché, oltre ad arrivare dal segretario nazionale della Fiapr, Francesco Tiramani, giunge anche da Tomas Annunzi titolare della stessa ditta che ha sede in rua Lunga. «Sono un professionista, faccio questo lavoro da tre anni e effettuo corsi. Chiunque usa un drone nell'Ascolano o Teramano - dice Annunzi - ha imparato da me. Sto anche formando un volontario della Protezione civile di Offida e ora uso un esacottero costruito da me che può filmare con una cinepresa cinematografica o fotocamera ad alta definizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, presi d'assalto i pronto-soccorso Altri giorni roventi

La morsa di calore stringe le città: ieri superati i 40 gradi File negli ospedali e decessi di anziani: si respirerà dopo il 25
L'EMERGENZA

ROMA Bologna e Latina, 40 gradi. Napoli e Perugia, tra 38 e 39. Roma, 38, Milano "solo" 37. In Alto Adige, il picco di 37,7, mai toccato prima nella zona, per livello e durata. È stata una domenica torrida, ieri, a confermare - e in molti casi aggravare - l'emergenza caldo in tutta Italia. L'allerta meteo per le temperature eccezionali, lanciato dal ministero della Salute nelle ultime ore - Bollino rosso, ieri, in 23 città, dal Nord al Sud del Paese - ha visto i termometri toccare i quaranta gradi, percepiti, a causa dell'umidità, come 45. E se i livelli erano stati previsti, a "sorprendere" è stata l'ampiezza dell'area interessata, dalle montagne al mare passando ovviamente, per le città.

MALORI NELLE CITTÀ

Numerosi i casi di malore. Nelle prime due settimane di luglio, gli accessi ai Pronto Soccorso, sono aumentati in media del 10%, secondo i dati Simeu. Il picco del 20% si è registrato in Emilia Romagna e Lazio. In alcune realtà ospedaliere, la gestione di un tale numero di richieste, ha imposto di "riservare" i posti letto solo ai pazienti più gravi. A crescere sono stati tutti i casi di patologie legate al caldo, a partire da disidratazioni e colpi di calore. In Piemonte, si è verificato un aumento di mortalità tra i pazienti più anziani e i malati cronici, nonché nelle fasce socialmente più deboli. L'intervento del personale medico è stato necessario anche per alcuni passeggeri di un treno Frecciabianca, Milano-Lecce, rimasto fermo per ore, a causa di un guasto, a Lavino, nel Bolognese. Sole cocente e assenza di aria condizionata hanno spinto molti passeggeri a telefonare al 118. Sabato, solo nell'area metropolitana di Milano, sono state circa duemila le chiamate. La media è 160.

GLI INCENDI

Molti sono stati pure gli incendi: 163 nella sola giornata di sabato, di cui 75 in Campania, la regione più colpita dalle fiamme. A seguire la Toscana con 17 incendi e la Puglia con 15. Fortemente colpite anche Calabria e Basilicata, rispettivamente con 13 e 11 roghi. Problemi si accusano e rischiano anche in montagna. «Se le temperature resteranno così alte - dice Dieter Peterlin, meteorologo della Provincia Autonoma di Bolzano - il 2015 sarà un anno decisamente da dimenticare per i ghiacciai, già molto ridotti negli ultimi anni». Perfino papa Francesco ha lodato i fedeli riuniti in piazza San Pietro per l'Angelus domenicale, per la loro "resistenza": «Vedo che siete coraggiosi con questo caldo in piazza. Complimenti!».

E il coraggio servirà anche per i prossimi giorni. Le previsioni sono chiare: l'anticiclone Nord-Africano manterrà sul Paese - e in generale in tutta l'Europa Orientale, Mediterraneo e Balcani - le correnti sahariane fino al 25 luglio. Almeno. Si raggiungeranno i quaranta gradi, ma la percezione li porterà oltre i 45. Bisognerà attendere il fine settimana per sperare in una diminuzione delle temperature, che al Nord sarà accompagnata da piogge.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fuoco dieci ettari di bosco, due ville lambite dalle fiamme**MARCELLINA**

Bosco a fuoco e due villette lambite dalle fiamme nelle campagne di Marcellina, quattro ore di inferno che hanno costretto vigili del fuoco, forestale e protezione civile ad un massacrante tour de force. Per avere ragione delle fiamme, divampate verso le 13.30, è stato necessario anche l'intervento di un elicottero del corpo forestale dello stato, che in supporto delle squadre a terra ha effettuato decine di lanci.

Decisivo è stato il rapido intervento dei soccorritori dopo le prime segnalazioni al 115, il numero verde dei vigili del fuoco, e al 803555, il numero verde antincendio della Regione Lazio. L'intervento tempestivo ha evitato che il rogo si estendesse ancor di più.

L'incendio, favorito dal vento e dal gran caldo che ha fatto seccare la vegetazione in questi ultimi giorni, si è propagato velocemente distruggendo, alla fine, circa 10 ettari di vegetazione tra macchia mediterranea, sterpaglie e parte di un bosco. Le fiamme hanno, inoltre, sfiorato due villette ma l'intervento della protezione civile e la "difesa" dei vigili del fuoco di Villa Adriana ha evitato che subissero danni.

Oltre ai pompieri hanno lavorato fino alle 18 diverse squadre dei volontari della protezione civile, di Marcellina, Palombara ed i due gruppi di Guidonia Montecelio, Nucleo volontari Guidonia e Volontari Valle dell'Aniene.

Proprio alla protezione civile è spettato il compito, una volta spento il grande rogo, di bonificare l'area, ovvero hanno percorso tutta l'area incendiata alla ricerca di fiammelle che potessero, alimentate dal vento, far riprendere l'incendio.

Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brucia la Casali, nube avvolge Falconara

Auto con l'altoparlante avverte i residenti: chiudetevi in casa Poi il responso delle analisi dell'Arpam: i fumi non sono tossici

L'INCENDIO

La paura della nube è scoccata alle 2,10. Falconara, Castelferretti e Barcaglione si sono svegliati in mezzo al fumo che si è alzato dalla Casali spa, una ditta di lavorazione bitume a poche centinaia di metri dall'aeroporto. L'incendio è divampato in piena notte nel deposito di membrane impermeabili per prefabbricati. Cause ancora da accertare, ma è esclusa l'ipotesi dolosa. Nessun ustionato, né intossicati. In pochi sapevano delle fiamme. Impossibile però, nel raggio di diversi chilometri, non accorgersi della fitta nube e dell'odore acre che ha tirato giù dal letto chissà quanti residenti. Il pensiero è andato subito a qualcosa di tossico, ipotesi smentita nel pomeriggio dallo stesso Comune di Falconara dopo i dovuti accertamenti di Arpam e Asur.

Quella non era la solita puzza di fumo. Mentre i vigili del fuoco di Ancona, Osimo, Senigallia, Jesi e le unità di presidio dell'aeroporto cercavano di sedare le fiamme per buona parte della giornata, la paura di materiale tossico nell'aria si faceva sempre più palpabile. All'alba il Comune e la Protezione Civile hanno messo in circolazione vetture dotate di altoparlante. Tra le strade risuonava un messaggio chiaro: «A scopo precauzionale si avvisa di tenere chiusi gli infissi al fine di evitare potenziali ricadute». Una prima nota dell'amministrazione comunale ha poi precisato che «da una prima analisi generale e delle schede tecniche dei materiali coinvolti nell'incendio e in base alle prime informazioni Asur, sembrerebbe che i prodotti bruciati non sprigionino sostanze tossiche».

Alle 13,55 una seconda nota comunicava che era finalmente «possibile aprire le finestre, a meno che non si avvertano odori acri o presenza di fumo. In attesa dei risultati delle analisi - proseguiva la nota - è opportuno lavare accuratamente con acqua corrente prima del consumo ortaggi e frutta raccolti nelle aree interessate». L'ottimismo è diventato certezza intorno alle 17, quando è stato chiuso il Centro Operativo Comunale. Emergenza quindi formalmente cessata. Lo stesso amministratore delegato della Casali, Fausto Alessandrelli, non ha saputo spiegare le cause del rogo. «Evidentemente è arrivato nel deposito qualcosa di incandescente che ha preso fuoco e ha bruciato tutti i punti di contatto» ha detto Alessandrelli. Sul posto erano presenti quattro operai, illesi. «Difficile stimare i danni - prosegue l'ad - al momento sembrano intorno ai 2 o 3 milioni di euro». Sul posto, in mattinata, anche il vicesindaco Clemente Rossi, i carabinieri della Tenenza di Falconara, la Protezione civile e la polizia Municipale.

Gino Bove

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Villa Paolina il campus sulla protezione civile

Decine di ragazzi parteciperanno alle lezioni con maestri particolari Numerose le esercitazioni preparate dai vigili del fuoco e la Croce Rossa

GIOVANI

ORVIETO Dopo il grande successo riscosso lo scorso anno, e negli anni precedenti, è tutto pronto al Parco di Villa Paolina a Porano per l'avvio delle attività dell'ottavo campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile". Riservato a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni, promosso dal dipartimento nazionale della Protezione Civile in collaborazione con il gruppo comunale di Protezione Civile di Orvieto, la Regione Umbria, la Provincia di Terni, i Comuni di Orvieto e Porano partirà lunedì.

Per una settimana i ragazzi partecipanti vivranno l'esperienza elettrizzante e altamente formativa di un campo di Protezione Civile svolgendo a pieno attività ed esercitazioni al fianco di vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, carabinieri, polizia stradale, guardia di finanza (anche con unità cinofile), polizia postale, soccorso alpino e speleologico, croce rossa italiana, polizia municipale e le unità di attrezzature robotiche (droni e cingolati) della protezione Civile regionale.

Una settimana dunque full-immersion che si pone come obiettivo principale, seppur in grande armonia e divertimento, quello di rendere i giovani sempre più consapevoli del ruolo attivo e partecipe che ciascuno di noi può svolgere nella tutela dell'ambiente, del territorio e della vita umana. Giunti alla 8a edizione, questi campi scuola consentono ai giovani di conoscere da vicino il mondo della protezione civile permettendo loro di scoprire quanto sia fondamentale l'impegno di ogni singolo operatore e volontario all'interno del Sistema, sentendosene insomma parte attiva. A livello organizzativo l'esperienza che sta per aprirsi a Porano vede iscritti ben 56 ragazzi (lo scorso anno erano in 47), per i quali sono state allestite 8 tende. La gestione del campo è affidata all'Intercom di Protezione Civile dell'Orvietano a cui partecipano i comuni del comprensorio e da cui provengono i volontari (ogni giorno vede la presenza di 15-20 di loro divisi tra compiti di educazione, controllo, gestione e cucina) che si occupano della vita del campo. Al fianco del campo come sempre c'è il comune di Porano che con il proprio patrocinio sostiene da anni l'iniziativa. A partire dalla prossima settimana i ragazzi saranno impegnati in mattine e pomeriggi in cui si alterneranno momenti teorici e esercitazioni pratiche. Per l'edizione 2015, la cui campagna social si è aperta con l'hashtag ufficiale #campiscuola2015, sono circa 200 i campi realizzati dal dipartimento, in collaborazione con Regioni, organizzazioni nazionali e locali di volontariato e con il supporto di numerose componenti e strutture operative del Servizio nazionale.

A chiusura delle attività del campo di Porano, domenica 26 luglio dalle ore 10 al parco di Villa Paolina, con ingresso aperto a tutti, si svolgeranno una serie di attività dimostrative.

Monica Riccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il palazzo è privato, manutenzione e responsabilità a carico dei proprietari

«Il palazzo è privato, manutenzione
e responsabilità a carico dei proprietari»

Ieri mattina i vigili del fuoco e la protezione civile hanno messo in sicurezza e interdetto al pubblico, transennandola, l'area all'angolo tra via Grande e via Montegrappa, soprattutto lato via Montegrappa (dove sono cadute le lastre), ma anche sotto i portici. Del crollo è stato subito avvisato l'amministratore del condominio: come chiarito ieri dai tecnici del Comune, infatti, «l'edificio è privato ed è ai privati che spetta la manutenzione». Ai tempi del progetto Pensiamo in Grande, mai davvero decollato, il dibattito sulla manutenzione di via Grande ha tenuto banco per mesi. I portici, lo ricordiamo, sono per metà pubblici e per metà privati: la facciata degli immobili, il pavimento e le colonne sono dei privati, mentre il libero passaggio dei pedoni è garantito da una servitù a favore del Comune. Una convenzione stipulata nel dopoguerra ha stabilito che in generale la manutenzione del pavimento e delle colonne è a carico dei proprietari, mentre illuminazione, energia e pulizia spettano al Comune.

A fuoco il bosco sopra Vinchiana

chiuso anche il brennero

LUCCA Giornata difficilissima, quella di venerdì, per gli incendi boschivi in Lucchesia. Il punto più critico è quello che va dal morianese fino a Vinchiana. Qui, proprio sopra la centrale dell'Enel lungo il Serchio, è scoppiato a metà pomeriggio un incendio che ha messo a dura prova i vigili del fuoco e i volontari, intervenuti in massa. È stato chiesto anche il supporto di tre elicotteri, che hanno effettuato più passaggi dopo aver preso l'acqua dal Serchio. A causa dell'incendio sono caduti anche alcuni massi sulla sottostante carreggiata della via del Brennero. Per questo è stata disposta la chiusura del tratto che va dalla centrale al bivio per la Brancoleria, oltre a un pezzo della stessa strada della Brancoleria. Il traffico per la Mediavalle è stato così dirottato lungo la Ludovica o la variante di Ponte a Moriano. Il fronte dell'incendio non è risultato molto esteso, ma tuttavia i problemi e la paura per gli abitanti della zona non sono mancati. E non è escluso (le verifiche sono in corso) che l'origine del rogo sia doloso. A dare l'allarme sono stati, intorno alle 17 di ieri, gli stessi abitanti, messi in allarme da un forte boato: quello che è stato descritto come una specie di tuono, causato con tutta la probabilità dalle fiamme che hanno colpito i tralicci che portano l'alta tensione. In tanti si sono riversati in strada, ma non ci sono mai stati pericoli per l'incolumità delle persone. Nella mattinata di ieri, a non molta distanza, era scoppiato un altro incendio: in quel caso ad andare a fuoco era stato il bosco nei pressi di Aquilea. Un incendio che l'intervento immediato di vigili del fuoco e volontari della protezione civile ha rapidamente circoscritto.

Torna a bruciare il bosco a S. Andrea**COMPITESE**

CAPANNORI Un altro incendio non dà tregua al Compitese. A distanza di due giorni dal rogo che aveva mandato in fumo alcuni ettari di bosco sul Monte Serra dietro al cimitero di Sant'Andrea di Compito, ieri mattina intorno a mezzogiorno sempre nei boschi che si affacciano sul paese ha ripreso a bruciare un nuovo focolaio, per cause che sono ancora in fase di accertamento. Scattato l'allarme le squadre dei vigili del fuoco sono tornate sul posto, insieme ai volontari antincendio della Vab e agli uomini della protezione civile. In volo si è levato anche l'elicottero antincendio della Regione per circoscrivere le fiamme ed evitare che si estendessero più avanti. Solo mercoledì scorso la stessa zona è stata colpita da un incendio più grande che ha impegnato numerosi mezzi antincendio con le fiamme che stavano minacciando alcune abitazioni. Intanto vanno avanti le indagini dei carabinieri sugli ultimi roghi. Cresce il sospetto che siano stati appiccati da un piromane. «Troppi incendi sul Monte Serra fanno sospettare che non sia il gran caldo scrive il sindaco Luca Menesini sulla sua pagina Facebook - grazie a tutti i volontari, tecnici e persone che stanno facendo un gran lavoro». (n.n.)

Argine al collasso ma i soldi non ci sono

emergenza alluvioni

Pistoia, il Consorzio di bonifica alza bandiera bianca: in arrivo un autunno di paura per chi vive nella zona della Brana di Beatrice Faragli

Tags alluvioni dissesto idrogeologico

19 luglio 2015

Potrebbe non farcela l'argine di Ponte degli Armacani a superare un'altra brutta stagione PISTOIA. L'argine della Brana è al collasso ma i lavori di riparazione non saranno realizzati prima della primavera-estate 2016 sul tratto più a rischio, quello in zona Ponte degli Armacani, vicino alla linea ferroviaria Firenze-Lucca.

È stata la Protezione civile ad esprimere «evidenti perplessità sul fatto che le opere idrauliche in questione possano resistere nel periodo della stagione piovosa che usualmente si presenta con successive fasi di piena». Anche senza una calamità, l'argine, già eroso durante l'alluvione del 21 ottobre 2013, difficilmente resisterà ai ripetuti innalzamenti e abbassamenti del livello del torrente.

Lo sanno in Regione, in Provincia, al Genio Civile, al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e in Comune, visto che da tempo la Protezione civile, in seguito ai sopralluoghi effettuati dopo la tempesta di vento del 5 marzo scorso, ha segnalato a tutti «lo stato assai preoccupante dell'assetto strutturale del torrente nel tratto a valle del perimetro cittadino». L'evidenza dei danni è arrivata proprio il 5 marzo, quando il telo "provvisorio" – rimasto sull'argine per un anno e mezzo – è finito nella Brana, mostrando il preoccupante cedimento.

Il Tirreno ha pubblicato la segnalazione della Protezione civile il primo luglio scorso. Adesso sulla questione interviene il Consorzio di bonifica che, in estrema sintesi, informa di non aver ancora in tasca i soldi regionali per la manutenzione straordinaria del tratto e che anche se i 200.000 euro per il ripristino dovessero arrivare a breve se ne dovrà riparare nel 2016.

«Realisticamente – informano dal Consorzio – essendo già adesso piena estate e considerato che questi lavori si fanno con la stagione buona, anche se dovesse arrivare a breve l'ok dalla Regione, l'intervento potrà essere eseguito nella primavera-estate 2016».

I cittadini dovranno passare un altro anno nella paura, nonostante l'inequivocabile segnalazione della Protezione civile. Nel caso di un collasso dell'argine, sarebbe una tragedia annunciata. «Durante il prossimo autunno-inverno – precisano dal Consorzio – noi e la Provincia (competente per le questioni di somma urgenza), ognuno per le proprie competenze e responsabilità e senza allarmismi, dovremo monitorare comunque la tenuta dell'argine e intervenire, anche in maniera provvisoria e d'urgenza, in caso il cedimento avanzasse».

Ancora una volta, quindi, si lavora sul filo del rasoio e a suon di somme urgenze.

Il Consorzio precisa di avere già in mano il progetto preliminare per il tratto di Ponte degli Armacani. «Entro il mese – informano – arriveremo alla progettazione definitiva. L'intervento è già inserito nel piano annuale delle nostre attività».

Ma visto che si tratta di manutenzione straordinaria, il Consorzio aspetta i soldi dalla Regione. Risorse che al momento non ci sono. E in caso di somma urgenza, la palla, da via Traversa della Vergine, sede del distaccamento pistoiese del Consorzio, passerebbe ad altri enti. Eppure la Protezione civile è stata chiara: «Nell'eventualità

di rotte arginali – scrive nel documento inviato agli enti – si formerebbero battenti di allagamento molto alti, che interesserebbero un'estesissima parte del territorio comunale densamente urbanizzato. Diventerebbero assai ardue anche le operazioni per il soccorso della popolazione».

Tags alluvioni dissesto idrogeologico

Progetta di sfregiare la ex con l'acido, arrestato insieme a un complice

In manette un commerciante di auto di Certaldo: ha fatto mettere droga nell'auto della donna, ha fatto bruciare le auto delle amiche e chiedeva consigli su come rovinare il volto dell'ex convivente. Nella vettura della donna la polizia ha trovato una "cimice". Indagato un secondo complice, che ha confessato di Paolo Nencioni

Tags stalking acido rapine incendi gelosia

20 luglio 2015

Il sostituto procuratore Sangermano col capo della squadra mobile Nannucci PRATO. Accecato dalla gelosia, avrebbe fatto mettere droga nell'auto dell'ex convivente, ne avrebbe ordinato il pestaggio dopo aver fatto bruciare tre auto delle amiche e avrebbe progettato di sfregiarla con l'acido. Queste le accuse che hanno portato in carcere un rivenditore di auto di 43 anni, Angelo Ciro, residente a Certaldo, insieme a un complice, Nazzareno Verdicchio, mentre un secondo complice è indagato con gli altri due per stalking, rapina aggravata, incendio, calunnia e detenzione di droga. Ciro e Verdicchio sono stati fermati all'alba di sabato 18 dalla squadra mobile di Prato e ora sono rinchiusi nel carcere della Dogaia. L'inchiesta è stata coordinata dal sostituto procuratore Antonio Sangermano.

Al centro dell'incredibile vicenda c'è una donna russa sulla quarantina che lavora come commessa a Prato, per dieci anni ha convissuto con Angelo Ciro e che ora, dopo averlo lasciato, era diventata la sua ossessione, tanto da fargli perdere qualsiasi controllo. Può ringraziare il magistrato e la squadra mobile se non è finita sfregiata con l'acido, come è capitato in un paio di altri recenti casi di cronaca.

La storia, per la magistratura e le forze dell'ordine, inizia il 18 giugno, quando uno dei due complici di Angelo Ciro telefona a un poliziotto e gli passa un'informazione confidenziale: nell'auto della donna russa c'è un certo quantitativo di droga. La squadra mobile intercetta la vettura a Prato (ed è per questo che l'inchiesta viene condotta dalla locale Procura) ed effettivamente vengono trovate 13 dosi di cocaina, per un totale di 10 grammi. Lei cade dalle nuvole, dice di non averne mai fatto uso e di non sapere chi possa avergliela messa in macchina. Viene comunque denunciata. Passano quattro giorni e la storia si ripete: il 22 giugno un anonimo chiama la polizia e dice che c'è droga nell'auto della russa. L'auto viene fermata a Poggibonsi e saltano fuori altri 12 grammi di cocaina.

A questo punto squilla un campanello nella testa degli investigatori. La cosa sembra strana. La donna russa viene convocata e racconta di essere stata aggredita l'8 giugno mentre usciva dalla casa di Certaldo dell'ex convivente dove era andata a recuperare i suoi effetti personali. Uno sconosciuto la colpì ripetutamente con un casco da motociclista e tentò di portarle via il telefono cellulare. Non solo. Negli stessi giorni accadono strani incendi. Prendono fuoco le auto di due amiche russe della donna e del convivente di una delle due. Ormai è chiaro che la commessa russa che lavora a Prato è finita nel mirino di qualcuno. La polizia le controlla l'auto e scopre una "cimice", un rilevatore Gps che consente di ascoltare tutto quello che viene detto nell'auto.

Ormai i sospetti, com'è naturale, si sono concentrati sull'ex convivente, il quarantatreenne commerciante di auto col quale la donna ha convissuto per dieci anni a Certaldo. La polizia individua i possibili complici e perquisisce le abitazioni. In una viene trovata la ricevuta del Gps e la scatola. Uno dei complici, quello che non verrà arrestato, confessa. "Sì, sono stato io a chiamare la polizia parlando della droga" ammette. Di lì ha poco farà qualche ammissione anche il secondo. Ma c'è dell'altro. Qualcosa di ancora più inquietante. Uno dei presunti complici racconta agli inquirenti un incontro avvenuto il 29 giugno. Angelo Ciro e i suoi due amici si vedono con una quarta persona, alla quale il commerciante di auto chiede un consiglio sul modo migliore per sfregiare il volto di una persona con l'acido. Questa quarta persona viene rintracciata dalla squadra mobile e, riferiscono gli inquirenti, conferma.

Dunque dal 1° luglio Angelo Ciro sa che gli stanno col fiato sul collo, ma un paio di settimane dopo lo sentono che chiede nuovamente consiglio, in questo caso su come gambizzare una persona. La misura è colma, la Procura decide che non si può più aspettare e ottiene dal gip l'ordinanza di custodia per Angelo e Verdicchio, che viene eseguita il 18.

La storia, secondo i primi elementi raccolti dagli uomini del vicequestore Francesco Nannucci, potrebbe essere la

Progetta di sfregiare la ex con l'acido, arrestato insieme a un complice

seguinte. Dopo un lungo periodo di convivenza la quarantenne russa ha deciso di mollare il commerciante di auto, lui sospetta che lei abbia un altro uomo e non accetta la situazione. Organizza la finta rapina per impossessarsi del telefono cellulare di lei. Poi dà ordine di bruciare le auto delle amiche, le fa piazzare la "cimice" nell'auto e cerca di rovinarla con la storia della droga. Il particolare dell'acido fa capire quanto l'uomo, se le accuse verranno confermato, avesse perso ogni controllo.

Tags stalking acido rapine incendi gelosia

Ancora fuoco nei boschi del Compitese Potrebbe esserci la mano di un piromane

LU_CAPANNORPIAN pag. 17

ORMAI è diventato una specie di appuntamento quotidiano. Da domenica ogni giorno si riaccende un focolaio del vasto incendio che si è divorato ettari di terreno nel Compitese, sul crinale lucchese del Monte Serra. Quando sembrava che tutto fosse sotto controllo, ieri mattina, le fiamme hanno preso a divampare di nuovo. Non appena ricevuto l'allarme, le squadre dei vigili del fuoco sono tornate sul posto, insieme ai volontari della Vab e agli uomini della protezione civile. In volo si è levato anche l'elicottero antincendio della Regione, per evitare che il rogo si estendesse ulteriormente. E' vero che la temperatura sono torride, ma a questo punto i carabinieri stanno esplorando ogni sviluppo, potrebbe esserci anche la mano di un piromane dietro questa lunga serie di incendi che hanno funestato S.Andrea e non solo.

Protezione civile verbale dopo l'incendio

MO_CRONACA pag. 26

IL CASO Il mezzo fermato dai vigili dopo un intervento sequestrate due palette
COSÀ succede fra Protezione Civile e Polizia Municipale di Chiesina Uzzanese? Mercoledì scorso un mezzo dell'associazione di volontariato chiesinese è stato impegnato al fianco dei vigili del fuoco e della Vab, a Molin Nuovo, in un intervento su un incendio che metteva a rischio una fabbrica e alcune abitazioni. Al loro ritorno in sede la squadra guidata dal vice coordinatore Ivano Annezzi Lucchesi ha trovato una brutta sorpresa: una pattuglia della Polizia Municipale, con il comandante Rossella Caruso, che li attendeva all'ingresso del parcheggio dietro la sede, al termine di una strada a fondo chiuso, via traversa Dante Alighieri, che porta esclusivamente nel parcheggio di proprietà della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia concesso in uso alla Protezione Civile per il posteggio dei propri mezzi. Le agenti hanno fermato il mezzo, lo hanno perquisito, e al termine hanno sequestrato due palette con la scritta Protezione Civile, conservate in una tasca laterale degli sportelli della vettura, ed elevato un verbale per l'infrazione dell'articolo 497 ter del Codice Penale, contestando l'utilizzo dei distintivi della Protezione Civile. DECISIONI che hanno lasciato sbigottiti i volontari. «Siamo intervenuti a Molin Nuovo - spiega Annezzi Lucchesi - perché la botte dei vigili del fuoco si era svuotata, il fuoco lambiva la fabbrica, e mi hanno chiesto di mettere a loro disposizione la nostra pompa idrovora. Al rientro in sede, la sorpresa. E non è la prima volta. Già in occasione del Memorial Benedetti - ricorda il vice coordinatore - prima ci hanno fermato, a Ponte della Ralla, chiedendoci di motivare la nostra presenza in zona, poi il giorno dopo ci hanno scritto una lettera ufficiale per sapere perché il nostro mezzo fosse presente lungo il percorso. COSA spinge la Municipale a questo comportamento?- si domanda Annezzi Lucchesi -Ci hanno contestato anch i distintivi sulle maglie». «Sono orgoglioso di quanto fatto fino a ora con la Protezione Civile- commenta il sindaco Marco Borgioli -Per quanto riguarda questo episodio, evidentemente il comandante della Polizia Municipale ritiene di essere nel giusto. Ognuno agisce con il proprio cervello, farà i propri passi, e poi si assumerà le sue responsabilità». Emanuele Cutsodontis

'Io sono la Protezione civile'

TR_PROVINCIA pag. 23

- PORANO - NEL PARCO di villa Paolina a Porano, dal 20 al 26 luglio si svolge anche quest'anno il campo scuola «Anch'io sono la protezione civile» promosso dal Dipartimento nazionale della protezione civile in collaborazione con il gruppo comunale di protezione civile di Orvieto, la Regione, la Provincia, i Comuni di Orvieto e Comune di Porano. Vi partecipano ragazzi dagli 11 ai 17 anni che, per una settimana vivranno l'esperienza di un campo di Protezione Civile svolgendo a pieno attività ed esercitazioni interessanti e formative al fianco di vigili del fuoco, corpo forestale, carabinieri, polizia stradale, guardia di finanza, polizia postale, soccorso alpino e speleologico, Croce rossa, polizia municipale, e unità attrezzature robotiche della protezione civile regionale. Giunti alla ottava edizione, i campi scuola consentono ai giovani di conoscere il mondo della protezione civile e scoprire quanto sia fondamentale l'impegno di ogni singolo operatore e volontaria all'interno del Sistema, sentendosene parte attiva. Domenica alle dieci al parco di villa Paolina a Porano a chiusura del campo scuola, si svolgeranno attività dimostrative a cui prenderanno parte, fra gli altri, l'elicottero della Forestale ed il pullman azzurro della Stradale.

Ancora 40 gradi,almeno fino a domani***IL METEO***

Il caldo non lascia scampo: le temperature toccheranno ancora i 40 gradi questo weekend, almeno fino a domani. Lo segnala la Protezione civile regionale. Un po' di sollievo dovrebbe arrivare la settimana prossima, grazie al «transito in di aria piu fredda» che abbasserà le temperature. Intanto, però, si boccheggia. In un comunicato, l'Ausl di Bologna specifica che «sono stati allertati, come di norma, i pronto soccorso, gli ospedali, le case di cura e le strutture di assistenza per gli anziani, i medici e i pediatri di famiglia, oltre che gli infermieri dell'assistenza domiciliare dell'area metropolitana».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora fiamme sul Serra a San Giusto di Compito

Lunedì, 20 Luglio 2015 13:59 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#)
[Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Monte Serra senza pace sul fronte degli incendi. Anche oggi (20 luglio) le squadre dei vigili del fuoco di Lucca sono dovuti intervenire per spegnere le fiamme che sono partite nel versante lucchese del monte, in località San Giusto di Compito. L'intervento è partito intorno alle 12,30 ed è servita circa un'ora per avere la meglio del fuoco. Un intervento tempestivo, quello dei vigili del fuoco lucchesi, che ha permesso di evitare che il fronte del fuoco si estendesse e la situazione diventasse più grave, peraltro in una zona ricca di abitazioni, cascine e casolari. Anche in questo caso, in attesa delle verifiche del caso, non è esclusa l'ipotesi del dolo.

Caldo senza fine, Protezione Civile in allerta per altri quattro giorni

In tutte le province della regione l'allerta calore è stata prolungata fino a mercoledì 22 luglio. Con il persistere delle alte temperature aumenta l'attenzione verso gli anziani soli e le persone più fragili

Redazione 18 luglio 2015

Storie CorrelateMeteo record, un luglio bollente pronto ad entrare negli annaliModena tra le città più calde d'Italia, in attesa di un weekend roventeSforata quota 38°C, nuovo record di caldo in città

La Protezione Civile ha diramato una nuova allerta per il calore che sta "cuocendo" tutta la penisola e in particolar modo il centro-nord. Nella nostra provincia così come in tutta la regione, l'allerta proseguirà dunque fino alle ore 20 di mercoledì 22 luglio.

Con il perdurare dell'ondata di caldo aumentano l'attenzione e l'assistenza verso gli anziani che vivono soli e verso le persone fragili e con patologie croniche. L'unità di crisi distrettuale, attivata dal Comune di Modena e dall'Azienda Usl e composta da Dipartimenti Cure primarie e Sanità pubblica, Settore Politiche sociali del Comune, medici di Medicina generale e Protezione civile ha provveduto a implementare la mappa degli anziani con più di 75 anni che vivono soli, distribuendola ai medici di Medicina generale, che sono il primo punto di riferimento per le emergenze dovute al caldo, e ulteriori raccomandazioni sono state inviate anche ai medici di continuità assistenziale.

Alle persone anziane si raccomanda di tenere a portata di mano i numeri telefonici dei propri cari e, in caso di malessere, di chiamare il proprio medico di base o, nel fine settimana, i servizi di continuità assistenziale (guardia medica e cooperative di medici di famiglia).

Tutte le urgenze e le situazioni critiche possono essere segnalate al numero verde 800-493797, attivo fino al 15 settembre, che offre accoglienza e ascolto agli anziani in difficoltà psicologica a causa dell'isolamento, facilita l'attivazione dei servizi sociali o sanitari, fornisce informazioni su servizi e farmacie, attiva il pronto intervento. Durante gli orari di chiusura degli uffici risponde una segreteria telefonica che viene riascoltata dagli operatori in giornata.

Annuncio promozionale

Per quanto riguarda le buone prassi da osservare in caso di temperature molto elevate, è soprattutto consigliabile evitare l'esposizione diretta al sole e l'assunzione di alcolici o di bevande ghiacciate, fare pasti leggeri limitando l'uso di fornelli e forno, bere almeno due litri d'acqua al giorno e consumare molta frutta e verdura. È inoltre consigliabile chiudere le imposte nelle ore più calde e non indirizzare i ventilatori direttamente sul corpo, fare bagni e docce con acqua tiepida, indossare indumenti leggeri e di colore chiaro, non assumere integratori senza parere medico e passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata evitando di uscire nelle ore più calde.

Sisma e trasparenza, online i contributi ai privati per la ricostruzione

Open data per la prevenzione della criminalità, il contrasto alle infiltrazioni mafiose, la lotta contro la corruzione ma anche per monitorare l'efficacia dell'operazione di ricostruzione. Questi i principi che guidano la pubblicazione web dei finanziamenti ai cittadini terremotati

Redazione 20 luglio 2015

Storie Correlate Campo Fossoli, parte la ricostruzione delle baracche danneggiate dal sisma Ricostruzione, SICREA apre un info-point a San Possidonio Ricostruzione, dalle fondazioni bancarie emiliane 24 milioni contributi

Vanno on line tutti i dati relativi ai contributi assegnati per la ricostruzione del patrimonio edilizio privato danneggiato dal sisma del 2012. Un'operazione di trasparenza che vuole essere un'arma efficace per la prevenzione alla criminalità, il contrasto alle infiltrazioni delle mafie, la lotta contro la corruzione. Ma anche un valido strumento di monitoraggio dell'efficacia dell'operazione di ricostruzione.

Un'ordinanza firmata dal commissario per la ricostruzione e presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, dispone la pubblicazione dei dati nel sito "Amministrazione trasparente" della Regione, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici". Cifre relative ai contributi erogati nelle modalità, tempi e forme definiti dal decreto legislativo 33/2013, che saranno richiamate anche sul sito "Terremoto, la ricostruzione".

Inoltre, l'ordinanza numero 33 del 20 luglio 2015 stabilisce che vengano pubblicati nel portale "open data" della Regione Emilia-Romagna i dati relativi alle dichiarazioni di impegno, alle richieste e alle concessioni di contributi concessi per la ricostruzione del patrimonio edilizio privato (destinato a qualunque scopo) danneggiato dagli eventi sismici del 2012, indicando fra gli altri i dati dei professionisti incaricati e dell'impresa affidataria.

I dati - consultabili a questo indirizzo - riguarderanno le oltre 7700 richieste di contributo già concesse o presentate sul sistema Mude; dati che sono stati completati anche grazie al set informativo messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), tramite il Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) e, per la parte dei pagamenti, il Sistema Monitoraggio Grandi Opere (MGO). Verranno inoltre pubblicate le istanze di prenotazione confermate al 15 maggio 2015. A tre anni dal sisma, risultano ancora 3000 le prenotazioni che a oggi non si sono ancora trasformate in domande di contributo. Avranno tempo fino al 31 dicembre 2015.

Annuncio promozionale

Lo stesso atto rientra negli strumenti che il commissario delegato nei suoi poteri può istituire come misura di vigilanza sul corretto utilizzo dei fondi assegnatigli, oltre che per la prevenzione del crimine e delle infiltrazioni legate alla criminalità organizzata

***"Anch'io sono la protezione civile". Via al Campo Scuola per ragazzi d
agli 11 ai 17 anni***

sociale

Tweet

sabato 18 luglio 2015 10:30

Nel parco di Villa Paolina a Porano, dal 20 al 26 luglio si svolge anche quest'anno il campo scuola "Anch'io sono la protezione civile" promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Orvieto, la Regione Umbria, la Provincia di Terni, i Comuni di Orvieto e Comune di Porano.

Vi partecipano ragazzi/e dagli 11 ai 17 anni che, per una settimana vivranno l'esperienza di un campo di Protezione Civile svolgendo a pieno attività ed esercitazioni interessanti e formative al fianco di: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Polizia Postale, Soccorso Alpino e Speleologico, Croce Rossa Italiana, Polizia Municipale, e unità attrezzature robotiche della protezione Civile regionale.

L'obiettivo dei campi scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", organizzati dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le organizzazioni nazionali e regionali di volontariato, è quello di rendere i giovani sempre più consapevoli del ruolo attivo e partecipe che ciascuno di noi può svolgere nella tutela dell'ambiente, del territorio e della vita umana.

Giunti alla 8^a edizione, i campi scuola consentono ai giovani di conoscere da vicino il mondo della protezione civile e scoprire quanto sia fondamentale l'impegno di ogni singolo operatore e volontaria all'interno del Sistema, sentendosene parte attiva.

Ondata di calore, ancora giornate critiche: ecco cosa fare in caso di emergenza

Un nuovo aggiornamento sull'ondata di calore che sta investendo la regione è stato emanato sabato sera dall'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia Romagna

Redazione 20 luglio 2015

Un nuovo aggiornamento sull'ondata di calore che sta investendo la regione è stato emanato sabato sera dall'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia Romagna. Un aggiornamento dello stato d'Attenzione che conferma, fino a mercoledì sera, la presenza di una vasta area anticiclonica, centrata sul Bacino del Mediterraneo, che favorirà il persistere di temperature massime attorno ai 37-39 gradi in pianura e nelle zone pedecollinari, che localmente potranno toccare anche i 40 gradi. "Sul settore costiero - specifica l'aggiornamento - la circolazione a regime di brezza tenderà a mantenere i valori di temperatura massima attorno ai 35-36 gradi. La presenza di un alto contenuto di umidità nei bassi strati determinerà condizioni diffuse di disagio moderato, localmente forte nei centri urbani. Le temperature elevate - prosegue il bollettino - possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole o attività fisica".

Per questo si raccomanda in particolare: di adottare le norme di comportamento individuale diffuse dalle AUSL territorialmente competenti; di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata; al personale impiegato in attività esposte direttamente al sole di cautelarsi con idonei mezzi di protezione; prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua.

Si ricorda che l'Azienda AUSL di Rimini ha attivato un servizio telefonico per raccogliere segnalazioni di casi a cui l'anziano stesso, o qualsiasi altra persona che conosca situazioni di criticità, possa fare riferimento:

EMERGENZA CALDO 0541 707305 attivo dalle 9.00 alle 18.30 dal lunedì alla domenica

Annuncio promozionale

Incendio al campo nomadi di via Salone: rifiuti dati alle fiamme[HOME PAGE](#) » [COMUNE](#)

19 luglio 2015

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

[Tweet](#)

COMMENTI

MUNICIPI E QUARTIERI

Municipio IV Settecamini

ARGOMENTI

Cronaca Al campo nomadi di via di Salone si è sviluppato oggi pomeriggio un incendio: bruciati cumuli di rifiuti. Sul posto sono giunti vigili del fuoco, gruppo Spe della polizia locale di Roma Capitale e la Protezione civile.

Non si tratta del primo incendio: giovedì scorso, sempre dal campo nomadi di via Salone, si erano alzate fiamme di proporzioni superiori rispetto a quelle di oggi.

Evacuati gli abitanti delle abitazioni limitrofe per evitare danni alla salute. A quanto si apprende le fiamme sarebbero state appiccate dagli abitanti del campo in più punti su cumuli di rifiuti e poi sarebbero andate fuori controllo.

CONDIVIDI

[Tweet](#)

Ondata di calore: un nuovo aggiornamento dalla protezione civile regionale

Lunedì 20 Luglio 2015

Un nuovo aggiornamento sull'ondata di calore che sta investendo la regione è stato emanato sabato sera dall'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia Romagna.

Un aggiornamento dello stato d'Attenzione che conferma, fino a mercoledì sera, la presenza di una vasta area anticiclonica, centrata sul Bacino del Mediterraneo, che favorirà il persistere di temperature massime attorno ai 37-39 gradi in pianura e nelle zone pedecollinari, che localmente potranno toccare anche i 40 gradi.

Sul settore costiero – specifica l'aggiornamento - la circolazione a regime di brezza tenderà a mantenere i valori di temperatura massima attorno ai 35-36 gradi. La presenza di un alto contenuto di umidità nei bassi strati determinerà condizioni diffuse di disagio moderato, localmente forte nei centri urbani.

Le temperature elevate – prosegue il bollettino - possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole o attività fisica.

Per questo si raccomanda in particolare:

- di adottare le norme di comportamento individuale diffuse dalle AUSL territorialmente competenti;
- di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata;
- al personale impiegato in attività esposte direttamente al sole di cautelarsi con idonei mezzi di protezione;
- prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua.

Si ricorda che l'Azienda AUSL di Rimini ha attivato un servizio telefonico per raccogliere segnalazioni di casi a cui l'anziano stesso, o qualsiasi altra persona che conosca situazioni di criticità, possa fare riferimento:

EMERGENZA CALDO 0541 707305 attivo dalle 9.00 alle 18.30 dal lunedì alla domenica

Prorogata allerta caldo in regione fino a mercoledì

18 lug 2015 - 439 letture //

Prorogata l'allerta caldo in Emilia-Romagna: la Protezione civile l'ha allungata di 96 ore, fino alle 20 di mercoledì su tutta la regione. L'area anticiclonica favorirà il persistere di temperature massime sui 37-39 gradi in pianura e pedecollina, con picchi di 40; 35-36 gradi sulla costa. L'alto contenuto di umidità provocherà disagi, anche forti in città. Lunedì il senso di disagio sarà mitigato dal transito in quota di aria più fredda. Situazione stazionaria nelle successive 48 ore.

Sisma, operazione trasparenza sui contributi ai privati

20 lug 2015 - 186 letture //

Vanno on line tutti i dati relativi ai contributi assegnati per la ricostruzione del patrimonio edilizio privato danneggiato dal sisma del 2012. Un'operazione di trasparenza che vuole essere un'arma efficace per la prevenzione alla criminalità, il contrasto alle infiltrazioni delle mafie, la lotta contro la corruzione. Ma anche un valido strumento di monitoraggio dell'efficacia dell'operazione di ricostruzione.

Un'ordinanza firmata dal commissario per la ricostruzione e presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, dispone la pubblicazione dei dati nel sito "Amministrazione trasparente" della Regione, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici". Cifre relative ai contributi erogati nelle modalità, tempi e forme definiti dal decreto legislativo 33/2013, che saranno richiamate anche sul sito "Terremoto, la ricostruzione".

Inoltre, l'ordinanza numero 33 del 20 luglio 2015 stabilisce che vengano pubblicati nel portale "open data" della Regione Emilia-Romagna i dati relativi alle dichiarazioni di impegno, alle richieste e alle concessioni di contributi concessi per la ricostruzione del patrimonio edilizio privato (destinato a qualunque scopo) danneggiato dagli eventi sismici del 2012, indicando fra gli altri i dati dei professionisti incaricati e dell'impresa affidataria.

I dati riguarderanno le oltre 7700 richieste di contributo già concesse o presentate sul sistema Mude; dati che sono stati completati anche grazie al set informativo messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), tramite il Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) e, per la parte dei pagamenti, il Sistema Monitoraggio Grandi Opere (MGO).

Verranno inoltre pubblicate le istanze di prenotazione confermate al 15 maggio 2015. A tre anni dal sisma, risultano ancora 3000 le prenotazioni che a oggi non si sono ancora trasformate in domande di contributo. Avranno tempo fino al 31 dicembre 2015.

Lo stesso atto rientra negli strumenti che il commissario delegato nei suoi poteri può istituire come misura di vigilanza sul corretto utilizzo dei fondi assegnatigli, oltre che per la prevenzione del crimine e delle infiltrazioni legate alla criminalità organizzata.

L'ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett).

I dati si trovano a questi link:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/contributi-assegnati-dai-comuni-per-ricostruzione-patrimonio-edilizio-privato-sisma-2012>

http://dati.emilia-romagna.it/media/rdp/comune/dati/Terremoto_newAvanzamento.zip

http://dati.emilia-romagna.it/media/rdp/comune/dati/Terremoto_newPrenotazioni.zip

http://dati.emilia-romagna.it/media/rdp/comune/dati/Terremoto_newPagamenti.zip

http://dati.emilia-romagna.it/media/rdp/comune/dati/Terremoto_newSoggetti.zip

http://dati.emilia-romagna.it/media/rdp/comune/dati/Terremoto_newContributi.zip

Emergenza incendi sulla costa, decine gli interventi sul territorio

Pubblicato in Cronaca |

18 luglio, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cronaca

Esplosione in un locale di via De Gasperi, indagano i Carabinieri

In aumento le banconote false, occhio ai biglietti in circolazione

Linea ferroviaria in tilt sulla Termoli-San Severo, rubati cavi elettrici

Via i bivacchi nelle aree verdi, blitz della Polizia e dei Vigili urbani

Ciao Michele , in una t-shirt il saluto dell amico di tutti in Cattedrale

TERMOLI. Un incendio in via del Mare ha concluso una giornata difficile ieri a Termoli e in Basso Molise.

Il centralino dei Vigili del fuoco ieri è stato tartassato da richieste d'aiuto e di soccorso senza soluzione di continuità. Una decina e oltre gli incendi e i roghi che non hanno risparmiato nemmeno uno dei Comuni del Basso Molise. Squadre dei distaccamenti di Termoli e Santa Croce di Magliano, con le unità boschive, ma anche il Corpo forestale dello Stato e finalmente le unità di Protezione civile in convenzione sparse sul territorio, tra cui il Cvp di Campomarino, non sono state un attimo ferme, poiché numerosi erano i focolai divampati da mettere in sicurezza, domando le fiamme.

A Termoli sensibili le fiamme dalle parti dell'Ultravolo e nei pressi della Tangenziale Nord, tanto che l'Anas per permettere le operazioni di spegnimento ha interdetto la corsia verso Sud. In realtà gli stessi volontari del Cvp presieduto da Peppino Pesce ha anche provveduto a portare ristoro e acqua fresca ai passeggeri dei treni fermati per il guasto sulla linea Termoli-San Severo, allertati dalla sala operativa dell'agenzia regionale di Protezione civile.

E' iniziativa ieri, dunque, la campagna effettiva antincendio sul territorio estesa anche alle associazioni che rientrano nel perimetro dell'Arpc, anche se le convenzioni rispetto al passato sono state tutte rinnovate al ribasso, ma lo spirito solidale dei volontari ha permesso comunque l'attivazione delle stesse.

Terni, controlli dopo l'incendio a Nera Montoro

20 luglio 2015 Ultimo aggiornamento alle 13:21

Incendio a Nera Montoro, verifiche della polizia provinciale: «Impianti e prescrizioni tutto ok»

Controlli degli agenti di Palazzo Bazzani su sistemi di produzione e autorizzazioni

Gli impianti di produzione della Terni Energia non sono stati danneggiati e il controllo delle autorizzazioni in materia di stoccaggio dei rifiuti non ha messo in evidenza criticità. Questo il bilancio delle verifiche portate a termine nelle scorse ore dagli agenti della polizia provinciale di Terni a seguito dell'incendio che il 18 luglio scorso ha coinvolto l'azienda di Nera Montoro.

Nessun danneggiamento «Le fiamme non hanno danneggiato gli impianti produttivi di Terni Energia a Nera Montoro – si legge in una nota della polizia – dove sabato scorso si è sviluppato un incendio all'interno di una piattaforma di stoccaggio dei chips di pneumatici usati sottoposti a triturazione». I controlli hanno anche riguardato le autorizzazioni.

Sopralluoghi Le verifiche hanno anche riguardato i sistemi di produzione in relazione «soprattutto alle eventuali conseguenze ambientali e alle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia». La polizia provinciale ha constatato «il rispetto delle prescrizioni da parte dell'azienda sia in materia ambientale che relativamente ai limiti di quantità di materiale conservato».

©Riproduzione riservata